

Variazioni doa 2010/2011

CAPITOLO I

PARTE A

- a) TRASFERIMENTO DI SEDE Campionati Nazionali non professionistici entro il 30 giugno;
- b) SCISSIONI (scadenza posticipata al 30/6) N.B. Le pratiche devono essere complete di tutti i documenti richiesti alla data del 30/6, pena il rigetto;
- c) FUSIONI abolite le fusioni per le società partecipanti ai Campionati Nazionali non professionistici, Regionali e Provinciali.

PARTE B

- a) Fideiussioni Società dilettanti partecipanti ai campionati Nazionali Maschili da depositare presso LNP entro il primo luglio conforme al fac-simile presente sul sito federale nella sezione “regolamenti”;
- b) Fideiussioni Società dilettanti partecipanti ai campionati Nazionali Femminili da depositare presso LBF entro il primo luglio conforme al fac-simile presente sul sito federale nella sezione “regolamenti”;
- c) Società di Legadue obbligo di iscrizione a referto di 3 Under 24 nati 1987 e seguenti;
- d) Anticipo iscrizioni under 13 e 14 maschile e femminile al 22/09 salvo facoltà del Comitato Regionale di posticipare tale data per esigenze locali;
- e) A1 femminile: A partire dall'anno sportivo 2011/2012 le 6 atlete di formazione italiana da iscrivere a referto dovranno essere eleggibili per la nazionale.
- f) Obbligo di partecipazione al Trofeo Esordienti per le Società di A1 e A2 femminile tramite un centro Minibasket collegato. Qualora la Società non ottemperi all'obbligo, verrà sanzionata con una multa di € 5,000,00;
- g) Under 19 femminile – in caso di iscrizione di un numero inferiore a 6 squadre, il campionato non potrà essere organizzato. Il Comitato iscriverà la squadra composta esclusivamente da atlete nate negli anni '92, '93 (ammesse '94 e '95) al campionato a libera partecipazione. In questo caso verrà assolto l'obbligo di partecipazione ad un campionato giovanile;
- h) Circolare normativa Società Satellite
E' possibile sottoscrivere un doppio utilizzo anche nei campionati al di sotto della serie D.
A partire dall'anno sportivo 2010/2011 è possibile il duplice tesseramento in qualità di Presidente o Dirigente Responsabile anche per la Società Satellite.

CAPITOLO III

a) Art. 104 R.E. - CLASSIFICAZIONE SQUADRA RISERVA – NUOVA STESURA;

1) Per i Campionati Italiani Nazionali Maschili e Femminili la priorità assoluta all'ammissione ad un Campionato spetta all'eventuale Società che il Consiglio Federale decidesse di ammettere a norma dell'art. 103 R.E. comma [2].

2) Le Società che intendono iscriversi in qualità di riserva possono farlo solo ed esclusivamente ad un Campionato di categoria immediatamente superiore rispetto a quello a cui hanno diritto.

3) Le società che nel corso dell'anno sportivo precedente hanno accumulato più di tre giornate di squalifica al campo e/o hanno rinunciato ad una gara di campionato, non possono iscriversi in nessun caso come squadra riserva.

4) Non è mai ammesso il ripescaggio nello stesso campionato per due anni sportivi consecutivi.

5) Per i Campionati Nazionali Dilettanti le Società devono:

A) Far pervenire la loro richiesta preventiva entro il 1°luglio di ogni anno sportivo, allegando la disponibilità di un adeguato impianto di gioco.

B) Formalizzare l'iscrizione, provvedendo al versamento del c/c postale premarcato inviato dalla FIP, con l'integrazione dell'importo pari alla differenza tra tale somma e quella prevista dalla 1ª rata del Campionato a cui intendono iscriversi quale squadra riserva, entro la data di iscrizione del Campionato stesso.

Il mancato rispetto delle procedure sopraindicate, nei termini previsti, determina inappellabilmente la non ammissibilità della domanda.

6) Per i Campionati Nazionali Dilettanti si procederà a compilare un'apposita classificazione delle squadre "riserva" in base, unicamente, ai seguenti principi:

a) la squadra meglio classificata delle retrocesse in ogni girone, ovvero la Società che nell'ultima gara di play-out, di fasi eliminatorie, di spareggi o gare equipollenti, risulti perdente e che per effetto di tale risultato sia retrocessa nella serie o categoria inferiore. Una volta identificate le squadre meglio classificate delle retrocesse, le stesse verranno classificate in base alla posizione conseguita al termine della fase di qualificazione;

b) la squadra prima delle non promosse nei Campionati Dilettanti, è determinata dalla Società che, per ogni girone, nell'ultima gara di play off, spareggio o gare equipollenti risulti perdente e il cui risultato ne ha sancito la mancata promozione alla categoria superiore. Una volta identificate le squadre prime delle non promosse le stesse verranno classificate in base alla posizione conseguita al termine della fase di qualificazione.

La squadra prima delle non promosse nei Campionati Regionali di serie C e serie B femminile, sempre seguendo i criteri sopra enunciati per la mancata promozione nella categoria superiore, è una sola Società per ogni Regione o gruppo di Regioni abbinato per il campionato specifico. In questo caso non si tiene conto della posizione conseguita nella fase di qualificazione;

c) le ulteriori squadre retrocesse, dopo la prima delle non promosse, vengono classificate in base alla graduatoria della fase finale del proprio Campionato e, in caso di parità si terrà conto della posizione conseguita nella fase di qualificazione.

d) tutte le altre squadre, non rientranti nei casi previsti ai punti a), b), c), che facciano richiesta verranno classificate in base alla graduatoria della fase finale del proprio Campionato e, in caso di parità, si terrà conto della posizione conseguita nella fase di qualificazione.

1) nell'eventualità che due o più squadre si trovino nello stesso ordine di classifica, provenienti da classifiche finali di gironi diversi, la priorità spetterà alla squadra geograficamente più vicina a quella da sostituire, da individuarsi nella Società avente sede in una località ubicata alla distanza chilometrica minore, in base all'apposito programma computerizzato dell'Organo

Federale competente, consultabile a richiesta, dalle Società interessate.

7) Una società che abbia accettato il ripescaggio, ma che successivamente rinunci alla partecipazione al campionato, viene sostituita in base alla vicinanza geografica di tale squadra e non più di quella che aveva sostituita, sempre nel rispetto del diritto sportivo acquisito nell'anno sportivo precedente.

8) l'Organo Federale competente, può valutare l'opportunità di modificare i gironi, qualora ravvisi anomalie logistiche o di natura geografica determinate dalla sostituzione delle squadre rinunciarie o da altre cause.

9) I criteri per la determinazione della classificazione delle squadre riserva per la partecipazione ai Campionati Regionali e Provinciali, saranno indicati annualmente dai Comitati Regionali tramite opportuno comunicato ufficiale stilato prima della data di iscrizione ai campionati Regionali e Provinciali e avranno valore per il successivo anno sportivo.

10) Una società, iscritta in qualità di riserva, che rinunci al ripescaggio prima del Comunicato Ufficiale della composizione dei gironi verrà esclusa dalla classifica delle squadre riserva e l'integrazione dell'importo versato per l'iscrizione al campionato superiore verrà trattenuto.

11) **Per i Campionati Nazionali Dilettanti**, entro quarantotto ore dalla pubblicazione del Comunicato Ufficiale della composizione dei gironi, le Squadre "riserva", che non sono state inserite nell'organico, devono indicare un massimo di due gironi in cui intendono essere eventualmente ripescate.

12) Nel caso in cui la Squadra "riserva" rinunci al ripescaggio in uno dei due gironi indicati, verrà esclusa dalla classifica delle squadre riserva.

13) Le Società ripescate dopo la pubblicazione del Comunicato Ufficiale dei calendari, saranno inserite con la sequenza del calendario della società che andranno a sostituire e, in caso di concomitanze di gare con altre squadre di pallacanestro partecipanti ai Campionati Nazionali, non verrà applicata la normativa sulla priorità utilizzo impianto e, pertanto, dovranno adeguare il proprio calendario.

b) variazione orario 2^a fase interregionale campionati Under 15/ecc;

c) Spostamenti gare: Non è consentito in alcun caso l'inversione del Campo di Gioco;

CAPITOLO IV

a) CAMPI DI GIOCO Verifica idoneità alla pratica sportiva – Nuove disposizioni/precisazioni

VERIFICA DI IDONEITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA AGONISTICA

I campi sono soggetti alla verifica di idoneità allo svolgimento della pratica agonistica, a richiesta delle Società o d'ufficio dal Settore Agonistico che designa un Rilevatore Ufficiale.

I Comitati Regionali provvedono direttamente al rilascio dell'idoneità di un campo di gioco per l'attività regionale, designando un Omologatore Ufficiale.

L'idoneità di un campo, sul quale giocano squadre di diversa categoria, è a carico della Società che partecipa al massimo campionato Regionale o Nazionale. L'idoneità di un campo effettuata per una Società partecipante ad un Campionato superiore è valida anche per il campionato inferiore.

Al fine del rilascio dell'idoneità di un campo di gioco l'Organo Federale competente deve essere in possesso dei seguenti documenti:

a-DISEGNO IN PIANTA DELLO SPAZIO DI ATTIVITA' SPORTIVA: deve recare il timbro della Società e l'indirizzo del campo di gioco. Deve evidenziare le misure dello stesso, le distanze tra le linee perimetrali ed il primo ostacolo fisso (muro, pilastri, transenne), l'ubicazione delle tribune, delle panchine e del tavolo degli Ufficiali di campo, i percorsi che gli arbitri, gli UdC e gli atleti debbono seguire per accedere agli spogliatoi.

b-verbale di agibilità in corso di validità: rilasciato dalle autorità competenti, deve riportare indicata la capienza (posti a sedere). Nel caso in cui, in corso di Campionato, l'impianto sia dichiarato inagibile per il pubblico dall'autorità competente, viene contestualmente sospesa l'idoneità, fino alla revoca del provvedimento di inagibilità.

La Società deve comunicare entro il termine tassativo di 15 giorni dal momento dell'indisponibilità, il nuovo impianto nel quale intende continuare l'attività.

In mancanza di tale adempimento la Società sarà esclusa dal Campionato.

c-fotografie: foto recenti della struttura, con gli interni ed esterni dell'impianto che evidenzino le misure di sicurezza, servizi di supporto e l'ubicazione delle tribune.

Il contributo previsto per il rilascio dell'idoneità è a carico della Società che partecipa al massimo Campionato Dilettantistico o Regionale.

Nel caso in cui un campo non dovesse risultare idoneo per il campionato a cui partecipa la Società, la stessa è tenuta, entro il termine fissato dall'Organo Federale competente, a dare la disponibilità, documentata, di un altro impianto idoneo.

Alla scadenza del termine fissato, qualora la Società non avesse ottemperato a quanto previsto, verrà esclusa dal campionato a cui ha diritto.

Sono consentite sul rettangolo di gioco le linee che costituiscono la tracciatura di campi di gioco di altri sport, purché di colore diverso.

L'idoneità si intende rinnovata per un periodo di tempo massimo pari a due cicli olimpici. A norma del D.P.R. n. 311 del 28 maggio del 2001 art. 4, per impianti con capienze pari od inferiori a 200 posti, il documento di agibilità potrà essere sostituito da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo degli architetti o nell'albo dei geometri.

3) AREA DEI 3" E FONDO DEL CAMPO

L'area dei tre secondi non deve presentare il semicerchio tratteggiato.

Per i Campionati Professionistici e di A Dil. – B Dil. - A1/F e A2/F è obbligatorio che il fondo del campo di gioco sia in parquet. Nei campionati inferiori è consentito l'utilizzo di una pavimentazione resiliente.

Il campo di gioco, comprensivo delle fasce di rispetto, sia nel caso di pavimentazioni del tipo ligneo o in quello del tipo resiliente, può essere realizzato del colore naturale nel caso del legno o di una tinta unica solida escluso il bianco nel caso delle pavimentazioni sintetiche.

Qualora si vogliano realizzare delle variazioni cromatiche, le stesse dovranno seguire le seguenti disposizioni:

La fascia di rispetto perimetrale, se colorata, deve presentare un unico colore.

Il cerchio di metà campo, se colorato, deve presentare un unico colore uguale alla fascia di rispetto (se colorata).

L'area dei tre secondi se colorata deve avere un unico colore per ambo le metà campo, uguale alla fascia di rispetto (se colorata) e uguale al cerchio centrocampo (se colorato).

Qualora siano colorati solo il cerchio di metà campo e le aree dei tre secondi, dovranno essere di colore uguale.

Le aree all'esterno ed all'interno dell'arco dei tre punti non possono essere dipinte con colore solido (con esclusione delle aree dei tre secondi e del cerchio di centrocampo). E' consentito, nel caso di pavimentazioni lignee, il trattamento della superficie con prodotti impregnanti che lascino chiaramente visibile le venature del legno, così da ottenere una differente resa cromatica tra le due aree (contrasto chiaro scuro/ scuro chiaro sempre color legno). E' consentito, nel caso di pavimentazioni resilienti, l'intarsio tra le due aree, del medesimo materiale, utilizzando due diverse tonalità dello stesso colore, ma senza effettuare alcuna verniciatura.

NORME TECNICHE

Per i Campionati Italiani Dilettanti M/F – e Regionali di Serie C-B/F – D - Under 21, Under 19 e Under 17 d'Eccellenza

Ogni Società dovrà provvedere a dotare il proprio impianto di gioco di:

altezza del soffitto del campo di gioco, minimo 7 m.

una fascia di rispetto di almeno 2 m, misurata dall'esterno delle linee perimetrali, deve delimitare il campo di gioco e essere libera da qualsiasi ostacolo.

Negli impianti già esistenti sono tollerate misure delle fasce di rispetto non inferiori a 1,50 m, purché tutte le superfici e gli spigoli di pilastri o sostegni di ogni genere siano rivestite di materiale antishock conforme a quanto previsto nella norma UNI EN 913 per un'altezza di 2 m e si presentino prive di qualunque sporgenza che possa risultare pericolosa per l'incolumità dei praticanti e giudici di gara.

Per l'attività regionale

I Comitati Regionali, con loro delibera, possono autorizzare a disputare gare, ad esclusione di campi di nuova , ove la linea di demarcazione del tiro dei tre punti disti meno di 40 cm da quelle

lateralali. In tal caso occorrerà che tale linea sia congiunta a queste tracciando una parallela a quella di fondo, partendo dalla linea dei tre punti allorché si trova a 40 cm dalle laterali.

Per i campi con distanza tra le linee perimetrali inferiore a 2 m da ogni ostacolo fisso, i Comitati Regionali possono concedere l'autorizzazione, sempre che gli ostacoli siano adeguatamente protetti.

PER I CAMPIONATI PROFESSIONISTICI vigono le norme del regolamento interno delle Leghe, ma qualora l'impianto venga utilizzato per la disputa delle gare dei Campionati Italiani Dilettanti M/F o REGIONALI le Società ospitanti hanno l'obbligo di rispettare le disposizioni tecniche previste per i loro Campionati.

NORME DI SICUREZZA

Per i Campionati Italiani Dilettanti M/F – e Regionali di Serie C-B/F – D - Under 21, Under 19 e Under 17 d' Eccellenza

tra il campo di gioco e l'area di pertinenza del pubblico si rende obbligatoria una separazione. La divisione deve essere realizzata oltre la fascia di rispetto, del tipo antisfondamento, per un'altezza minima pari a 1,00 m, ad alta visibilità preferibilmente del tipo trasparente e possibilmente realizzata con profili a sezione circolare.

panchine riservate alle squadre e tavolo ufficiali campo: protezione in materiale infrangibile o in alternativa separate dal pubblico;

(solo per campionati Nazionali e Regionali di serie C e B/F) passaggio protetto per la squadra ospite e gli arbitri dagli spogliatoi al campo e viceversa, tale da rendere impossibile che vengano raggiunti da colpi e lanci di oggetti;

CAPITOLO V

- a) Ambulanza – in mancanza, la gara non avrà inizio;
- b) Attrezzatura obbligatoria per il Campionato Under 21 riferimento regionale e non più nazionale;
- c) Posizione osservatore degli arbitri al tavolo degli UDC;
- d) Nei Campionati giovanili di eccellenza non vi è più l'obbligo del dirigente addetto agli arbitri

CAPITOLO XII

- a) Campionato Under 21
Partecipazione anche degli atleti nati 1994 e 1995 oltre i nati nel 1990, 1991, 1992 e 1993. Il Campionato termina con la fase regionale. Assolve l'obbligo di partecipazione ai campionati giovanili

CAPITOLO XIII

Campionati Under 14 e 13 maschile – norme particolari

- a) tiro da tre punti non previsto;
- b) consentiti raddoppi per l'Under 14;
- c) Obbligo di presentazione con almeno 10 atleti, ma ciascun atleta non potrà disputare più di 3 periodi di gioco;
- d) E' facoltà dei Comitati Regionali richiedere le modifiche alle disposizioni previste nei punti a) e b) previa presentazione di un progetto da inviare al Settore Giovanile.
La commissione tecnica del Settore Giovanile delibererà inappellabilmente.

CAPITOLO XIII/XIV

- a) Non è possibile il trasferimento di atleti/e Under 15 fuori regione, salvo casi particolari autorizzati dal Consiglio Federale.

CAPITOLO XV

Campionati Under 14 e 13 femminile – norme particolari

- a) tiro da tre non previsto per il campionato Under 13;
- b) E' consentito l'uso dei raddoppi;
- c) Obbligo di presentazione con almeno 8 atlete, ma ciascun atleta non potrà disputare più di 3 periodi di gioco;
- d) E' facoltà dei Comitati Regionali richiedere le modifiche alle disposizioni previste nei punti a) e b) previa presentazione di un progetto da inviare al Settore Giovanile.
La commissione tecnica del Settore Giovanile delibererà inappellabilmente.
- e) E' facoltà dei Comitati Regionali riconoscere alle società femminili la possibilità di assolvere ad un campionato giovanile se le stesse partecipano ad un campionato Under 14 o Under 13 maschile con almeno il 50% di atlete iscritte a referto.

DOA - TESSERAMENTO

- a) Nuove modalità di tesseramento degli atleti;
- b) Chiarimenti per la sostituzione atlete straniere in caso di gravidanza;
- c) Rinnovo tessera CNA – E' possibile dopo il 31/12 pagando un'ammenda pari a 5 volte l'importo della mora;
- d) Responsabile Settore Giovanile (deve obbligatoriamente essere iscritto in lista elettronica per un campionato Giovanile) – E' obbligatorio oltre ai Campionati professionistici, anche in serie A Dil. e A1/F . Sanzione € 10.000,00;